



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Tirocinio Formativo Attivo - Sostegno

Prof Massimiliano Palmiero

- 1) Storia e Metodi della Psicologia
- 2) Psicologia Generale
- 3) Creatività
- 4) **Attaccamento**

Bowlby e la teoria dell'attaccamento

L'Organizzazione Mondiale della Sanità gli affida il compito di valutare la salute mentale dei bambini senza famiglia (1951).

“ Si ritiene essenziale per la salute mentale che l'infante e il bambino sperimentino un rapporto caldo, intimo, ininterrotto con la madre (o con un sostituto materno permanente) nel quale entrambi possano trovare soddisfazione e godimento. ”

Alle origini della Teoria dell'Attaccamento

- Prima formulazione nel decennio 1970/1980 con la trilogia di John Bowlby intitolata *Attaccamento e perdita* e i lavori osservativi di Mary Ainsworth sulle prime relazioni madre/bambino .
- Una teoria dello sviluppo della personalità basata sull'analisi dei percorsi evolutivi e delle differenze individuali.



Il bambino è dotato di una predisposizione biologica innata a costruire legami di attaccamento ricercando prossimità e contatto fisico con i suoi *caregivers* con la finalità di ottenere conforto e protezione sia a livello fisico che emotivo.

Bowlby ritiene che l'attaccamento abbia una radice evoluzionistica

I concetti presi in prestito dall'etologia sono:

imprinting

bisogno di calore elaborato da Harlow (1958)



Scimmiette appena nate passavano il tempo necessario per prendere il latte da un poppatoio su una “madre” di ferro, mentre manifestavano un comportamento di attaccamento per una “madre” sempre di ferro ma ricoperta di pezza e dunque più morbida.

- Se nella gabbia veniva introdotto qualche oggetto minaccioso che spaventava la scimmietta, essa correva subito a rassicurarsi sulla madre di pezza. Caratteristiche che rendono la figura oggetto di imprinting filiale:

L'attaccamento è un **sistema motivazionale primario**: ciò che unisce il piccolo alla madre è il bisogno di vicinanza. L'attaccamento si attiva di fronte all'esperienza di **separazione**.

BASE SICURA

È il ruolo svolto dalla persona a cui il bambino si rivolge per ricevere protezione

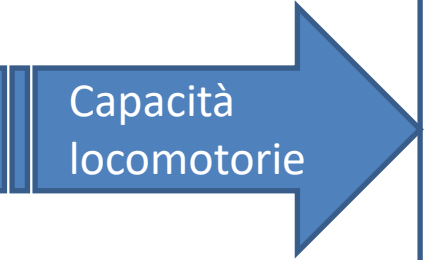
L'esperienza di base include:

1. insieme di comportamenti del bambino attivati da una minaccia
2. una risposta della madre a questi comportamenti
3. uno stato di calma e rilassamento con la vicinanza ed il conforto della madre; agitazione, ansia, angoscia senza la vicinanza

Sviluppo e tipologie di attaccamento

Il bambino è spinto a formare legami di attaccamento con figure capaci di proteggerlo, essendo dotato fin dai primi mesi di vita di modalità comunicative come il pianto, il sorriso, le vocalizzazioni, in grado di attivare l'intervento dei *caregivers*.

Capacità
locomotorie



- Conquista della prossimità con i propri *caregivers*: andare incontro, seguire, aggrapparsi, per ottenere protezione dai *caregivers* in condizioni di stress.
- Approccio esplorativo verso l'ambiente che lo circonda, reso possibile dal poter disporre di una figura da utilizzare come base sicura per l'esplorazione in situazioni di tranquillità.

Si struttura un sistema di attaccamento che, grazie ai processi di elaborazione delle informazioni provenienti dall'esterno, ha lo scopo di mantenere un equilibrio omeostatico tra prossimità al *caregiver* in condizioni percepite di pericolo o di stress e distanziamento dal *caregiver* ed esplorazione dell'ambiente in condizioni di assenza di stress.

Sviluppo e tipologie di attaccamento

I pattern di attaccamento

Strange Situation → **procedura standardizzata** videoregistrata della durata di circa **20 minuti** in cui il bambino e la figura di attaccamento vengono introdotti in una stanza con presenti dei giochi ed esposti a **otto episodi** di **tre minuti** ciascuno, centrati sull'alternanza della presenza e dell'assenza, attraverso **separazioni e riunioni ripetute**, della figura di attaccamento e di un osservatore sconosciuto.

Obiettivo è di attivare i comportamenti di attaccamento del bambino nei confronti del genitore, sottoponendolo a una situazione di stress moderato, ma crescente.



3 diverse tipologie o **pattern di attaccamento**, sulla base dei comportamenti adottati dai bambini nei diversi episodi della *Strange Situation* (Ainsworth *et al.* 1978)

Infant Strange Situation

Nel corso di 20 minuti il bambino di 1 anno viene posto in una stanza

- 1) Con la madre - 30 sec.
- 2) Con la madre - 3 min.: il bambino viene posto vicino a dei giocattoli, alla madre è richiesto di non interagire con il figlio se non dietro sua richiesta
- 3) Con la madre e un estraneo – 3 min.: l'estraneo dapprima rimane in silenzio, poi interagisce con la madre e infine con il bambino
- 4) Con l'estraneo – 3 min. o meno: prima separazione, la madre lascia la stanza
- 5) Con la madre – 3 min.: prima riunione, la madre torna e conforta il bambino cercando di reindirizzarlo al gioco; l'estraneo lascia la stanza
- 6) Solo – 3 min. o meno: seconda separazione
- 7) Con l'estraneo – 3 min. o meno: torna l'estraneo che consola il bambino se stressato
- 8) Con la madre – 3 min.: seconda riunione, l'estraneo lascia la stanza

Sviluppo e tipologie di attaccamento

I pattern di attaccamento

B - sicuro : genitore base per esplorare l'ambiente quando quest'ultimo è presente, disagio alla separazione, ricerca attivamente il contatto e l'interazione durante la riunione con lui. Si mostra facilmente consolabile dal genitore, riprendendo in breve tempo l'attività di gioco. La relazione con l'estraneo è percepita in modo moderatamente stressante.



Sottotipi di pattern di attaccamento

B1 e B2 → qualche segno di evitamento

B3 → il bambino è molto sicuro

B4 → qualche segno di ambivalenza

Sviluppo e tipologie di attaccamento

I pattern di attaccamento

A - insicuro evitante: il bambino non condivide la propria attività di gioco o di esplorazione con il genitore quando presente, non mostra disagio alla separazione; nella riunione non ricerca attivamente il genitore, ma evita il contatto, distogliendo lo sguardo o voltandosi e continuando a giocare o a esplorare l'ambiente; non appare turbato quando lasciato solo con l'estraneo e durante l'intera procedura sperimentale appare focalizzato sui giochi e l'ambiente circostante.



Sottotipi di pattern di attaccamento

A 1 → segni di evitamento marcato

A2 → segni di evitamento moderato

Sviluppo e tipologie di attaccamento

I pattern di attaccamento

C - insicuro ambivalente o resistente:

il bambino si mostra focalizzato sul genitore nel corso dell'intera procedura sperimentale, rivelandosi in difficoltà nell'esplorare l'ambiente e a disagio durante la separazione da quest'ultimo, manifestando rabbia e/o inconsolabilità alla riunione con lui, alternate a ricerca di contatto; non ritorna a giocare dopo la riunione e può mostrare paura o rabbia nei confronti dell'estraneo.



Sottotipi di pattern di attaccamento

C 1 → segni espliciti di ricerca e prossimità

C 2 → segni deboli di vicinanza e prossimità

Sviluppo e tipologie di attaccamento

I pattern di attaccamento

Nuovo pattern esito delle ricerche (Main e Salomon, 1986) in campioni a rischio - basso SES e bambini maltrattati.

D – disorganizzato/disorientato:

il bambino adotta delle strategie incoerenti nei confronti della figura dell'attaccamento. Negli episodi di riunione, mette in atto comportamenti contraddittori, ad esempio ricerca il contatto del genitore mostrando anche evitamento nei suoi confronti, distogliendo lo sguardo alla sua vista; oppure può apparire disorientato, con immobilità a livello mimico e motorio e stereotipie.



Caratteristiche attaccamento tipo D

Interazioni con la figura di attaccamento che inducono paura
→ conflitto senza soluzione:
quando è a disagio si rivolge al genitore come fonte di consolazione, ma il genitore è anche fonte di paura; da qui la disorganizzazione delle sue strategie di attaccamento.

Sviluppo e tipologie di attaccamento

I precursori dell'attaccamento sicuro vs insicuro

- **sensibilità materna** (Ainsworth, 1969) → capacità di **rispondere in modo pronto** e adeguato ai bisogni del bambino, quella di **consolarlo** rispetto al pianto e di stabilire un **buon contatto fisico**, ma anche componenti relative alla **comunicazione affettiva**, come la disponibilità emotiva dimostrata nel gioco faccia-a-faccia, l'accessibilità emotiva rispetto al bambino e alle sue richieste, infine la cooperazione nei confronti della sua attività.

I bambini sicuri alla Strange Situation a 12 mesi hanno madri sensibili nei loro confronti nel corso del loro primo anno di vita

VS

i bambini **evitanti** avevano una storia di interazioni con una madre insensibile e rifiutante verso i loro segnali di attaccamento;

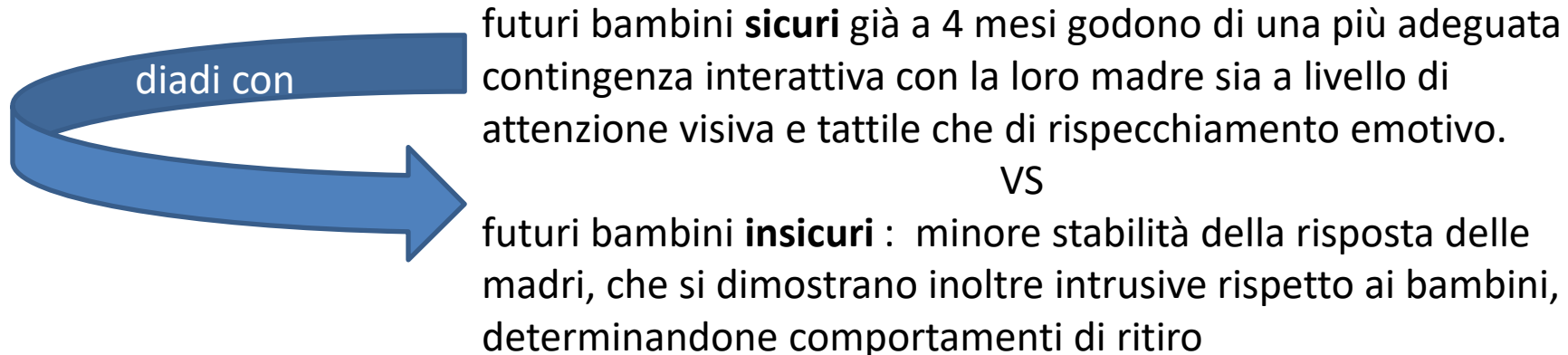
I bambini **ambivalenti** madri sensibili nei confronti dei loro bambini in modo intermittente e imprevedibile;

I bambini **disorganizzati** storia di interazione con una madre terrorizzata/terrorizzante.

Sviluppo e tipologie di attaccamento

I precursori dell'attaccamento sicuro vs insicuro

- **stili comunicativi diadici** (Beebe, 2010) → osservazione sequenze interattive tra il bambino e la madre attraverso differenti modalità comunicative costituite dalle espressioni affettive, dalla direzione degli sguardi, dall'orientamento del corpo nello spazio, dal contatto fisico rispetto al proprio corpo e a quello del partner. Già a 4 mesi di vita, le interazioni tra le madri e i futuri bambini sicuri a 12 mesi si differenziano rispetto a quelle delle diadi con futuri bambini insicuri o disorganizzati



Sviluppo e tipologie di attaccamento

Attaccamento e regolazione emotiva

Attaccamento sicuro → possibilità sperimentata dal bambino nei primi anni di vita di comunicare emozioni positive e negative al *caregiver*, percepito come emotivamente disponibile ed efficace nella regolazione emotiva.

Attaccamento insicuro evitante → implica la parziale deattivazione del sistema di attaccamento da parte del bambino, accompagnato dalla riduzione della comunicazione delle emozioni, soprattutto di quelle negative, percepite come rifiutate e non validate dal genitore e il contemporaneo investimento dell'attività di esplorazione e di gioco con gli oggetti utilizzata anche in funzione della regolazione dello stress.

Attaccamento insicuro ambivalente → si basa sulla massimizzazione del sistema di attaccamento espressa attraverso le intense richieste di eteroregolazione emotiva rivolte al genitore, percepito come non responsivo in modo imprevedibile, con la finalità di catturarne l'attenzione, a cui si correla il disinvestimento del gioco e dell'esplorazione degli oggetti.

Attaccamento insicuro disorganizzato → implica un *break-down* delle strategie di regolazione emotiva del bambino, a fronte di un *caregiver* percepito come incapace di regolare le emozioni proprie e del bambino.

I Modelli Operativi Interni di attaccamento nel ciclo di vita

strutture affettivo-cognitive basate sulla generalizzazione delle esperienze di attaccamento



organizzano le informazioni e le emozioni relative alle differenti esperienze di attaccamento vissute dal bambino.

svolgono una funzione motivazionale, fungendo da guida rispetto al comportamento relazionale del soggetto nelle esperienze interpersonali.

- I MOI tendono a mantenersi stabili funzionando in modo inconsapevole, come una sorta di «filtro» rispetto alle successive esperienze di attaccamento sperimentate dal soggetto nel corso della sua vita infantile e adulta.
- In caso di attaccamenti non adattivi, quali quelli insicuri, la funzione di filtro descritta si trasforma in una funzione di tipo difensivo.

Modelli di attaccamento e traiettorie evolutive

Attaccamento e sviluppo socioemotivo

La maggior parte degli individui tende a scegliere il partner che presenta uno stile di attaccamento simile. Secondo Wilson et al. (2013) le diadi si presentano nel modo seguente:

- a) diade attaccamento sicuro-sicuro: coppie caratterizzate dal più basso livello di aggressività, ciascun membro della coppia mostra fiducia in se stesso e nella relazione;
- b) diade attaccamento sicuro- insicuro: queste coppie presentano livelli intermedi di aggressività. Gli individui hanno una forte dipendenza dal partner, unita a una crescente insoddisfazione per il sostegno e l'amore ricevuto;
- c) diade di attaccamento insicuro-insicuro: strategie di regolazione emotiva, utili per garantire a ciascun partner modalità di espressione delle emozioni compatibili con le proprie possibilità di regolarle. Possibilità di fallimento, e conseguentemente diade a maggior rischio di violenza fisica e psicologica.

Partner maschile evitante, con partner femminile ansioso, è un fattore di rischio per il manifestarsi di violenza domestica. Il partner ansioso avverte una minaccia per la sopravvivenza della relazione, sperimenta uno stato di forte disagio e dunque ricerca la vicinanza dell'altro partner per riguadagnare un senso di sicurezza emotiva; il partner evitante percepisce le richieste come eccessive e ingiustificate e reagisce svalutando i bisogni espressi dal suo compagno. Si crea così una sorta di circolo vizioso, nel quale il partner ansioso continuerà a iperattivarsi con richieste sempre più insistenti di vicinanza, mentre il partner evitante reagirà disattivando le richieste ricevute. Relazioni rimangono stabili